

## CAVALLO

**Pippi Giulio detto Giulio Romano; Rinaldo Mantovano (attr.); Pagni Benedetto (attr.)**



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/M0230-00269/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/M0230-00269/>

## CODICI

Unità operativa: M0230

Numero scheda: 269

Codice scheda: M0230-00269

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

### CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02128999

Ente schedatore: R03/ Comune di Mantova

Ente competente: S23

## RELAZIONI

### STRUTTURA COMPLESSA

Livello: 11

Codice IDK della scheda madre: M0230-00246

## OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

### OGGETTO

Definizione: decorazione dipinta

Identificazione: insieme

Posizione: pareti

### QUANTITA'

Numero: 6

Disponibilità del bene: reale

### SOGGETTO

Categoria generale: ritratto

Identificazione: CAVALLO

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 9321

Categoria del contenitore fisico: architettura

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Nome provincia: Mantova

Codice ISTAT comune: 020030

Comune: Mantova

### COLLOCAZIONE SPECIFICA

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Civico di Palazzo Te

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: secondo quarto

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1525

Validità: ca.

A: 1526

Validità: ca.

Motivazione cronologia: bibliografia

Altre datazioni: 1527-1528

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AUTORE [1 / 5]

Ruolo: disegnatore

Nome di persona o ente: Pippi Giulio detto Giulio Romano

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1499 ca./ 1546

Codice scheda autore: RL010-01766

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

**AUTORE [2 / 5]**

Ruolo: pittore

Nome di persona o ente: Pippi Giulio detto Giulio Romano

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1499 ca./ 1546

Codice scheda autore: RL010-01766

Riferimento all'autore: attr.

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

**AUTORE [3 / 5]**

Ruolo: pittore

Nome di persona o ente: Pippi Giulio detto Giulio Romano

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1499 ca./ 1546

Codice scheda autore: RL010-01766

Riferimento all'autore: bottega

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

**AUTORE [4 / 5]**

Ruolo: pittore

Nome di persona o ente: Rinaldo Mantovano

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: / ante 1546

Codice scheda autore: M0230-00008

Riferimento all'autore: attr.

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

**AUTORE [5 / 5]**

Ruolo: pittore

Nome di persona o ente: Pagni Benedetto

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1504/ 1578

Codice scheda autore: M0230-00010

Riferimento all'autore: attr.

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

### **COMMITTENZA**

Data: 1525

Luogo: Mantova

Nome: Gonzaga Federico II Marchese

Fonte: bibliografia

## **DATI TECNICI**

### **MATERIA E TECNICA [1 / 2]**

Materia: affresco

### **MATERIA E TECNICA [2 / 2]**

Materia: affresco finito a secco

### **MISURE**

Unità: cm

Altezza: 240

Lunghezza: 228

Validità: ca.

## **DATI ANALITICI**

### **DESCRIZIONE**

Indicazioni sull'oggetto

I sei cavalli sono ritratti a grandezza quasi naturale davanti ad aperture paesaggistiche poste direttamente al di sotto delle sei scene a monocromo con imprese di Ercole. Le loro figure si collocano al di qua del recinto architettonico: gli zoccoli poggiano, infatti, su un cornicione ad affresco posto davanti alle paraste corinzie; su di esse gli animali proiettano la loro ombra. I cavalli dipinti sulle due pareti corte sono rivolti verso destra; quelli ritratti sulle pareti lunghe verso sinistra. Il cavallo della parete ovest, il primo della nord e quello dipinto sulla est sono ritratti con muso in perfetto profilo; il secondo della parete nord e i due cavalli della parete sud, invece, sono ritratti con muso in posizione di tre quarti.

Codifica Iconclass: 46 C 13 14 1

Indicazioni sul soggetto

ANIMALI: cavallo; pecora; rospo; serpente. ABBIGLIAMENTO: briglia; morso; pennacchio. PAESAGGIO: città; fiume; lago; albero; montagna; cielo. FIGURE: uomo.

### **ISCRIZIONI [1 / 2]**

Classe di appartenenza: commemorativa

Lingua: LAT

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: sotto il secondo cavallo della parete nord

Autore: bottega di Giulio Romano

Trascrizione: DARIO

### **ISCRIZIONI [2 / 2]**

Classe di appartenenza: commemorativa

Lingua: LAT

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: sotto il secondo cavallo della parete sud

Autore: bottega di Giulio Romano

Trascrizione: MOREL FAVORITO

### **STEMMI, EMBLEMI, MARCHI [1 / 2]**

Classe di appartenenza: marchio

Qualificazione: gentilizio

Identificazione: Federico Gonzaga

Quantità: 2

Posizione: sulla coscia dei cavalli ovest ed est

Descrizione: Lettere capitali F ed E (iniziali del nome Federico) entro quadrato sormontato da lettera capitale M (Marchese)

### **STEMMI, EMBLEMI, MARCHI [2 / 2]**

Classe di appartenenza: marchio

Qualificazione: gentilizio

Identificazione: Federico Gonzaga

Quantità: 1

Posizione: sulla mandibola del cavallo est

Descrizione: Lettera capitale G (Gonzaga?)

Notizie storico-critiche

La celebrazione dei cavalli gonzagheschi si esprime nei ritratti di sei esemplari lungo le pareti dell'ambiente maggiore del palazzo del Te, adibito a funzioni pubbliche e di rappresentanza cerimoniale. La stessa tematica era comparsa nella

decorazione del palazzo gonzaghese di Marmirolo e sarà riaffrontata dall'equipe giuliesca nell'appartamento di Troia di Palazzo Ducale a Mantova. Coltivato fin dai tempi di Ludovico II e destinato a durare fino a Ferdinando Carlo, decimo e ultimo duca, il mito dei cavalli gonzaghese trova in Federico II un appassionato cultore, anche in virtù dell'amore già manifestato dal padre di lui, Francesco II, verso tali animali, vanto del casato e oggetto di prestigiosi doni ai regnanti europei. Gli animali dipinti nella sala di Palazzo Te non sono generiche raffigurazioni di cavalli ma veri e propri ritratti, come testimoniano i nomi iscritti, ancor oggi visibili, al di sotto di due di essi: Dario è il secondo cavallo della parete nord, Morel Favorito il secondo della parete sud. La testimonianza grafica di Ippolito Andreasi (cfr. Belluzzi 1998, pp. 366-368, figg. 215-217) permette di risalire al nome, perduto, di altri due cavalli: Glorioso, dipinto sulla parete ovest, e Bataglia, il primo della parete nord. Sconosciuti sono i nomi dei restanti due destrieri. I cavalli sono privi di sella, ma dotati di briglie, morsi e altri paramenti decorativi: gli esemplari dipinti lungo le pareti maggiori, in particolare, hanno il capo ornato da vivaci pennacchi. L'osservazione a luce radente ha permesso di individuare, sulla coscia dei destrieri dipinti sulle pareti corte, le incisioni indirette relative a un marchio di proprietà - certamente dipinto a secco e oggi perduto - costituito dalle lettere capitali "FE" entro una losanga sormontata dalla lettera capitale "M". Il cavallo ritratto sulla parete orientale presenta anche un marchio minore - una lettera capitale "G" - sulla ganascia. Lo sfondo delle figure è rappresentato da vedute di paesaggio: al di sopra del dorso del cavallo si apre il cielo, talora solcato dalle fronde di alberi; sotto il profilo dell'addome si apprezzano brani di natura abitata: profili di città e paesi si accompagnano, quasi sempre, a specchi lacustri e aperture su montagne azzurre in lontananza; si individuano, talora, figure umane e animali. L'alta qualità pittorica espressa nelle immagini dei cavalli - che, salvo l'animale dipinto sulla parete d'ingresso, mostrano tuttora il ricercato gioco di chiari e di scuri, di zone lucide e opache nel pelame - ha portato Oberhuber (1989) a ipotizzare l'intervento diretto di Giulio Romano. Come evidenzia Belluzzi (1998), è assai probabile che il Maestro - il quale, secondo la testimonianza di Vasari, affidò a Benedetto Pagni e Rinaldo Mantovano l'esecuzione dei cavalli su propri cartoni - abbia comunque preso attivamente parte alla realizzazione degli animali. La tecnica di riporto del disegno basata sull'uso di cartoni è ampiamente confermata dalle numerose incisioni indirette osservate sugli animali: a definizione dei particolari del muso, criniera e coda, della mazzatura del pelame, degli zoccoli e, infine, di briglie, morso e altri particolari accessori. Il corpo dell'animale risulta sempre realizzato in una sola giornata, il cui giunto corre precisamente lungo il profilo dell'animale. Il cavallo taglia in due giornate distinte (sopra e sotto il proprio corpo) il paesaggio retrostante che, in tutti i casi, è frutto di una stesura successiva di intonaco sopra una decorazione ad affresco preesistente: le tracce di colore rosso visibili lungo il profilo del corpo dell'animale, all'attacco delle giornate del paesaggio, e ai bordi del riquadro sono state interpretate da Basile (1994) come probabile testimonianza di una precedente decorazione a finta specchiatura marmorea, dovuta a un primo momento dell'ideazione giuliesca. L'autore o, più probabilmente, gli autori dei paesaggi, non definibili su base documentaria, sono comunque da individuare tra le personalità che, nel cantiere del Te, risultano impegnate nella realizzazione di tali soggetti: i nomi potrebbero essere quelli di Anselmo Guazzi e Agostino da Mozzanica - già autori dei paesaggi della Camera di Ovidio e figure citate espressamente da Oberhuber (1989) in relazione ai paesaggi della Sala dei Cavalli -, di Fermo Ghisoni o Luca da Faenza. Quasi tutti i cavalli soffrono la perdita di finiture a secco; il muso del cavallo dipinto sulla parete ovest è in gran parte frutto dello stesso restauro settecentesco responsabile della realizzazione ex novo della vicina statua di Marte; il cavallo dipinto sulla parete orientale è caratterizzato, come altre estese parti vicine, da un fenomeno di sollevamento della pellicola pittorica dato da subflorescenze saline.

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2010

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche

Sublorescenze saline con conseguenti sollevamenti della pellicola pittorica sul cavallo della parete est; generalizzata perdita di finiture a secco su tutti i cavalli.

Fonte: osservazione diretta

## RESTAURI E ANALISI

### RESTAURI [1 / 2]

Data: 1920 ante

Descrizione intervento

Distacco del paesaggio dipinto tra le zampe del cavallo sulla parete est e successiva riadesione dell'intonaco alla parete mediante gesso a pronta presa.

Ente responsabile: SBAS MN

### **RESTAURI [2 / 2]**

Data: 1988/ 1989

Ente responsabile: ICR

Responsabile scientifico: Basile Giuseppe

Note

Descrizione: Iniezioni di consolidamento degli strati preparatori decoesi; preconsolidamento della pellicola pittorica, pulitura con pennellesse e successiva rimozione di ritocchi alterati, ridipinture, efflorescenze saline e fissativi alterati mediante impacchi; rimozione di stuccature in gesso; stuccature con malte compatibili; reintegrazione pittorica a tratteggio e a velature di colore con acquerelli.

Nome operatore [1 / 2]: Consorzio Te

Nome operatore [2 / 2]: Consorzio C.R.O.M.A.

Ente finanziatore: Olivetti

## **CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

### **CONDIZIONE GIURIDICA**

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Mantova

## **FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 4]**

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_M0230-00269\_IMG-0000472205

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: CAV\_021.tif

Note: 2010

Nome del file originale: CAV\_021.tif

### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 4]**

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_M0230-00269\_IMG-0000472206

Genere: documentazione allegata



Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: CAV\_041.tif

Note: 2010

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CAV\_041.tif

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 4]**

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_M0230-00269\_IMG-0000472207

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: CAV\_081.tif

Note: 2010

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CAV\_081.tif

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 4]**

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_M0230-00269\_IMG-0000472208

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: CAV\_102.tif

Note: 2010

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CAV\_102.tif

**BIBLIOGRAFIA [1 / 8]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Hartt F.

Titolo libro o rivista: Giulio Romano

Luogo di edizione: New Haven

Anno di edizione: 1958

Codice scheda bibliografia: M0230-00024

V., pp., nn.: pp. 112-115

**BIBLIOGRAFIA [2 / 8]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Verheyen E.

Titolo libro o rivista: The Palazzo del Te in Mantua. Images of Love and Politics

Luogo di edizione: Baltimore-London

Anno di edizione: 1977

Codice scheda bibliografia: M0230-00059

V., pp., nn.: pp. 115-116

**BIBLIOGRAFIA [3 / 8]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Oberhuber K.

Titolo libro o rivista: Giulio Romano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1989

Codice scheda bibliografia: M0230-00057

V., pp., nn.: pp. 340-342

**BIBLIOGRAFIA [4 / 8]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Castagna R.

Titolo libro o rivista: Civiltà Mantovana

Titolo contributo: L'alcanna d'Oriente e i cavalli di Federico II Gonzaga, ritratti da Giulio Romano a Palazzo Te

Luogo di edizione: Mantova

Anno di edizione: 1990

Codice scheda bibliografia: M0230-00089

V., pp., nn.: pp. 109-116

**BIBLIOGRAFIA [5 / 8]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Istituto Centrale

Titolo libro o rivista: Bollettino d'Arte. L'Istituto Centrale del Restauro per Palazzo Te

Luogo di edizione: Roma

Anno di edizione: 1994

Codice scheda bibliografia: M0230-00082

V., pp., nn.: pp. 69-74; 85-86; 127-136

### **BIBLIOGRAFIA [6 / 8]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Malacarne G.

Titolo libro o rivista: Il mito dei cavalli gonzagheschi. Alle origini del purosangue

Luogo di edizione: Verona

Anno di edizione: 1995

Codice scheda bibliografia: M0230-00088

V., pp., nn.: pp. 17-18; pp. 147-157

### **BIBLIOGRAFIA [7 / 8]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Belluzzi A.

Titolo libro o rivista: Palazzo Te a Mantova

Luogo di edizione: Modena

Anno di edizione: 1998

Codice scheda bibliografia: M0230-00013

V., pp., nn.: pp. 365-371

### **BIBLIOGRAFIA [8 / 8]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bazzotti U.

Titolo libro o rivista: Palazzo Te a Mantova

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2004

Codice scheda bibliografia: M0230-00010

V., pp., nn.: pp. 33-37

## **COMPILAZIONE**

### **COMPILAZIONE**

Anno di redazione: 2011

Ente compilatore: Comune di Mantova

Nome: Marocchi, Giulia

Funzionario responsabile: Benetti, Stefano

**AGGIORNAMENTO-REVISIONE**

Anno di aggiornamento/revisione: 2011

Nome: Pisani, Chiara

Ente compilatore: Comune di Mantova

Funzionario responsabile: Benetti, Stefano